

SPILIMBERGO

Ore 10, lezione di sicurezza sulla strada

SPILIMBERGO. Spilimbergo e Maniago sono state le prime due tappe del progetto nazionale Sicurstrada con il quale Fondazione Unipolis – fondazione d'impresa del Gruppo Unipol – intende incontrare i giovani per parlare insieme di mobilità sicura e sostenibile.

Sono proprio i giovani che ancora oggi pagano il prezzo più alto sulla strada: gli incidenti stradali sono la prima causa di morte con meno di 29 anni. I dati ufficiali più recenti diffusi dal rapporto annuale 2017 di Aci-Istat mettono in evidenza come fra i 15 e i 29 anni muoiano ben 77 giovani ogni milione di abitanti, mentre la media nazionale è di 56 decessi.

Per questa ragione è importante riflettere sulla mobilità con l'idea che nuovi stili di vita sostenibili, anche nel modo in cui si decide di muoversi sulla strada, possono portare benefici alla comunità, a partire dalla sicurezza sulla strada di tutti gli utenti più vulnerabili dai giovani agli anziani, insieme a pedoni, ciclisti e motociclisti.

In particolare, a Spilimbergo, Fondazione Unipolis ha incontrato gli studenti dell'Isis "Il Tagliamento" e, a Maniago, i ragazzi del Liceo scientifico "Torricelli". Due momenti in cui i giovani si sono confrontati con esperti, analizzando i lavori multimediali che loro coeta-

nei di altre parti d'Italia hanno realizzato per il contest "La sicurezza si fa strada" e si sono messi alla prova con il simulatore di guida "Safety drive" di Unipolis, che consiste in un software fra i più avanzati a livello europeo, che permette agli studenti di immedesimarsi in diverse situazioni comportamentali e ambientali critiche sulla strada.

Il software del simulatore è stato donato da Unipolis agli studenti degli istituti scolastici, mentre le agenzie locali UnipolSai hanno regalato il volante e la pedaliera, supporti tecnici necessari perché le scuole possano proseguire la formazione in autonomia.

I ragazzi hanno incontrato – tra gli altri – anche Carlo Carnevali, responsabile Ufficio tecnico di Enama (Ente nazionale per la meccanizzazione agricola), che ha parlato di sicurezza stradale nel lavoro agricolo, un mondo dove le "morti verdi" continuano a far registrare dati allarmanti.

Alle due tappe ha partecipato il professor Ugo Terracciano, presidente della Fondazione Asaps per la sicurezza stradale e urbana. Il prossimo appuntamento è completamente dall'altra parte della penisola: sarà a Locri, in Calabria, a fine marzo. –

G. Z.

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI



Un ragazzo con il "simulatore" all'Isis Tagliamento

